



unica  
reti

Unica Reti, società dei beni pubblici idrico e gas  
Una sintesi del bilancio\_2017





## Unica Reti, società dei beni pubblici idrico e gas



Stefano Bellavista  
Presidente

Paolo Fornasari  
Vice Presidente

Cristina Gianfelici  
Consigliere

Con l'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2017 si chiude anche il triennio di mandato di questo Consiglio d'Amministrazione, un triennio durante il quale Unica Reti ha ulteriormente consolidato la propria specifica identità di società dei "beni pubblici" nei settori idrico e gas naturale. Il 2015/2017 è stato ad esempio il triennio durante il quale si è molto dibattuto riguardo ai tormentati provvedimenti legislativi del "Madia", Decreto che prevedeva, fra le altre cose, anche la razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica del nostro Paese. L'analisi del Decreto svolta insieme ai Comuni Soci ci ha permesso di fare maturare una più forte consapevolezza fra i Soci riguardo la rilevanza e l'importanza della nostra fattispecie societaria.

Essere proprietari dei "beni pubblici" del servizio idrico e della distribuzione del gas naturale, può permettere agli EE.LL. concedenti (i Comuni appunto) di esercitare un più incisivo ruolo in relazione alla programmazione degli investimenti attesi, oltre al controllo sugli elementi rilevanti del contratto di servizio. Naturalmente si troverà sempre qualcuno che obietterà su questa considerazione, sostenendo ad esempio che le funzioni di controllo sul contratto di servizio spettano prioritariamente ai soggetti preordinati e cioè alle Autorità per l'idrico (Arera e ATERSIR) e per il Gas (ARERA). Come abbiamo invece potuto constatare in questi anni di attività, il ruolo di proprietario della rete, idrica o del gas naturale che sia, permette di esercitare, se lo si vuole fare, un incisivo ruolo sulla programmazione degli investimenti e sul contratto di servizio. Certo, serve un deciso e continuo coordinamento fra società delle reti e Comuni Soci. In questo triennio ad esempio è stato avviato l'importante progetto che dovrebbe portare al conferimento dell'insieme delle reti del servizio idrico integrato di nostra proprietà a Romagna Acque. Si tratta di un patrimonio veramente molto consistente, realizzato nel corso degli anni dai Comuni e dalle società municipalizzate, composto da reti acquedottistiche, reti fognarie e impianti per la depurazione. Il progetto avviato prevede quale esito finale la presenza nell'ambito del perimetro romagnolo di una sola importante società dei beni dell'idrico, Romagna Acque appunto, alla quale verranno conferite le reti del servizio idrico delle 3 province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. Un progetto sfidante, che porterà a costituire una rilevante massa critica di area vasta romagnola nel sistema dell'idrico, oltre che a produrre un'enorme leva finanziaria per sostenere gli indispensabili nuovi investimenti nel sistema idrico e soprattutto della depurazione, di cui il nostro territorio e la nostra riviera necessitano. Il 2015/2017 è stato soprattutto il triennio della lunga e infinita disputa intorno alle vicende della "Gara Gas", una procedura "gattopardesca" tipicamente italiana, dove a fronte della supposta volontà di riformare il settore strategico del gas naturale dichiarata con il Decreto Letta del 2000, in realtà dopo 18 anni la normativa specifica sostanzialmente non permette l'avvio delle gare gas, se non a grave danno degli EE.LL. ed a beneficio dei grandi gestori. Purtroppo su questa vicenda dobbiamo rilevare il grande disinteresse della politica nazionale e l'imbarazzante distrazione di ANCI. In conclusione nella consapevolezza di avere correttamente operato nell'amministrazione della Società ci auguriamo che i nostri Soci possano essere soddisfatti dei risultati acquisiti in questi anni.

Unica Reti è una Società affermata anche sul piano istituzionale nazionale; attraverso le procedure preparatorie della gara gas ha effettuato un forte consolidamento del patrimonio delle reti; svolge le proprie funzioni con sobrietà in un contesto aziendale estremamente essenziale; abbiamo saputo mantenere una fluida comunicazione coi nostri Soci e con gli Uffici preposti. Nel periodo 2010/2017, il periodo che ci ha visto amministratori, Unica Reti ha prodotto risultati importanti anche dal punto di vista economico e finanziario:

- oltre 18.000.000 di Euro di Utili;
- oltre 19.000.000 di Euro distribuiti ai Soci fra dividendi e riserve.

I Comuni di Forlì-Cesena, Soci di Unica Reti, hanno di che essere soddisfatti della loro decisione di mantenere la proprietà pubblica delle reti idriche e del gas naturale.



## I SOCI

Livia Tellus Romagna Holding SpA 51,43 rappresentante i 15 Comuni del territorio forlivese

**Totale Azioni "Forlì" 51,43%**

**I Comuni di:**

Cesena 32,32 - Roncofreddo 0,33 - Mercato Saraceno 1,15 - Bagno di Romagna 0,72 - Borghi 0,37 - Longiano 0,66 - Montiano 0,19 - Sarsina 0,89 - Sogliano 0,75 - Verghereto 0,56

**Totale Azioni "Cesena" 37,94%**

Savignano 3,04 - San Mauro P. 2,15 - Gatteo 1,39

Gambettola 1,64 - Cesenatico 2,41

**Totale Azioni "Rubicone" 10,63%**

30 Comuni

70.373.150 €

Capitale  
Sociale

Nel novembre 2002 nasce Unica Reti SpA, società patrimoniale degli asset idrico e gas dei 30 Comuni della Provincia di Forlì-Cesena.

La Società fu istituita attraverso l'atto di trasformazione di Unica SpA, a sua volta costituita il 1 dicembre 2001 con la fusione delle tre aziende municipalizzate Amga Cesena, Aura Savignano e CIS Forlì. Unica, società multiservizi fra le prime sorte in Italia, nacque per coniugare esperienze, capacità operative e risorse. Dal novembre 2002 Unica Reti SpA si occupa prevalentemente dell'amministrazione patrimoniale dei beni idrici e del gas per conto dei 30 Comuni Soci, oltre all'importante ruolo di Stazione Appaltante per la Gara Gas per l'ATEM Forlì-Cesena. Un'esperienza decennale la nostra che ancora oggi è in grado di fissare il principio, che i beni pubblici vanno salvaguardati e custoditi con grande determinazione e competenza, e vanno mantenuti di proprietà. Del resto la storia della nostra Società, apparentemente giovane con pochi anni di vita, in realtà matura dalle innovative attività espresse dalle pionieristiche esperienze delle Società Consortili e delle Aziende Municipalizzate dei nostri Comuni.

- Nel 1871 a Cesena nasce l'Officina del Gas, nel 1942 prende il nome di AMGA e amplia la propria attività alla gestione dell'acquedotto cittadino. Dal 1997 AMGA diventa Società per Azioni.
- Nel 1926 i Comuni di Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli danno vita al Consorzio Acquedotto, che diviene Consorzio AURA Valle del Rubicone nel 1982 con l'ulteriore partecipazione dei Comuni di Gatteo e Gambettola. Nel 1993 AURA diventa Società per Azioni.
- Nel 1904 si costituisce l'Azienda Municipalizzata Gas e Acquedotto per la città di Forlì. Nel 1976 diventa Consorzio di 13 Comuni del comprensorio forlivese e assume la denominazione ACAG. Nel 1994 si trasforma in CIS Consorzio Intercomunale Servizi e nel 1999 diventa Società per Azioni.

Dunque da oltre cento anni il nostro territorio ha potuto assistere a significativi esempi di gestioni associate e integrate dei servizi pubblici locali.

Un territorio il nostro che ha saputo sviluppare per aree omogenee quelle innovazioni infrastrutturali che portate a sistema sono poi riuscite a qualificare le nostre comunità, sotto il profilo dei servizi ambientali ed energetici, in maniera eccellente, sicura, innovativa e sostenibile.

Valorizzare quindi l'attività di Unica Reti, significa anche rendere merito a coloro che attraverso le intuizioni visionarie e la volontà tenace sono riusciti a consegnarci oltre che un modello efficace di gestione associata dei servizi, anche un esempio della capacità di collaborazione fra Enti e Amministrazioni, nel momento in cui le poste in gioco erano la crescita e lo sviluppo dei territori. Spetta a noi tutti, Società e Comuni, continuare a salvaguardare l'eredità ricevuta dai nostri predecessori, facendo attenzione a non perdere di vista l'interesse collettivo quale fondamento dell'azione.





## Cosa facciamo

unica  
reti

Unica Reti SpA è stata costituita dai Comuni Soci per amministrare congiuntamente le reti pubbliche del sistema idrico e del gas naturale. Obiettivo è quello di offrire ai Comuni Soci una serie di servizi di supporto tecnico e amministrativo fondati su puntuali competenze aziendali e di settore. Unica Reti si configura quindi come una società a capitale interamente pubblico ineditabile, proprietaria di reti impianti e dotazioni funzionali all'erogazione dei servizi idrici e alla distribuzione del gas naturale.

La proprietà degli asset in forma societaria permette di garantire una serie di aspetti favorevoli per i Comuni Soci e per il territorio:

- il **mantenimento** e la **tutela** degli asset pubblici in capo ad una Società dei Comuni, consentendo di monitorare lo stato e la consistenza del patrimonio pubblico condiviso;
- la valorizzazione e la redditività del patrimonio delle reti, grazie alla normativa di settore ed ai principi tipici delle società che garantiscono **trasparenza e controllo**;
- la puntuale **ricognizione** delle immobilizzazioni attraverso un costante adeguamento della valorizzazione societaria;
- la conferma della **proprietà pubblica degli asset** distinta dal ruolo di gestore del servizio idrico e gas, garantendo in questo modo la possibilità d'indirizzo e controllo pubblico del servizio anche in caso di nuovo affidamento dello stesso in esito ai processi di gara;
- l'**accantonamento** graduale delle risorse finanziarie per la ricostruzione dei beni, garantendo in tal modo una possibile **leva di autofinanziamento** attraverso gli ammortamenti effettivi sul valore dei cespiti;
- l'utilizzo delle risorse accantonate per poter finanziare **nuovi interventi** nel **settore idrico**, concorrendo in tal modo a ridurre l'impatto degli oneri finanziari previsti dal metodo tariffario idrico;
- la possibilità di garantire azioni di **supporto ai regolatori** nel monitoraggio dello stato di avanzamento degli investimenti infrastrutturali sul territorio e nel controllo del Contratto di Servizio Pubblico.

2500 Km  
Rete Gas

4000 Km  
Rete Servizio  
Idrico

2000 Km  
Rete  
Fognaria

395.000  
Cittadini  
serviti

# La Gara Gas

unica  
reti

Questi ultimi sono stati soprattutto gli anni della lunga e infinita disputa intorno alle vicende della "Gara Gas", una procedura "gattopardesca" tipicamente italiana, dove a fronte della supposta volontà di riformare il settore strategico del gas naturale dichiarata con il Decreto Letta del 2000, in realtà dopo 18 anni la normativa sostanzialmente ancora non permette l'avvio delle gare gas, se non a grave danno degli EE.LL.. Purtroppo su questa vicenda dobbiamo rilevare il grande disinteresse della politica nazionale e la distrazione di ANCI (l'Associazione dei Comuni Italiani). Unica Reti ha condotto una lunga azione di sensibilizzazione istituzionale riguardo alle gravi incongruenze normative, riguardo al danno che potrebbero subire i Comuni, riguardo alle incongruenze tariffarie a carico degli utenti. Purtroppo tutti gli interlocutori da noi sensibilizzati non hanno finora prodotto alcun significativo provvedimento correttivo. In ragione di tutto questo la nostra "gara gas" è ferma dal settembre 2016, impedendo l'avvio dell'importante piano di investimenti sui nostri Comuni stimato in oltre 50.000.000 di Euro.

L'attività svolta da Unica Reti è stata fortemente improntata al completamento degli atti di gara per l'attesa pubblicazione del bando "gara gas", tenuto conto che ARERA ha definitivamente espletato le funzioni di verifica ed esame del nostro set degli atti di gara a metà settembre 2016. Da quel momento avremmo potuto pubblicare e quindi avviare la tanto attesa procedura di gara per i 23 Comuni dell'Atem Forlì-Cesena. Purtroppo ancora oggi, a tutto marzo 2018, non abbiamo potuto dare corso alla pubblicazione in quanto il "quadro normativo", come si usa dire nel linguaggio politico-amministrativo, non è stato correttamente adeguato ai principi contabili unanimemente adottati nel ns Paese. Sin dal 2014 stiamo chiedendo a gran voce che sia riconosciuta anche alle Società delle Reti (e agli EE.LL.) la Quota Ammortamenti della tariffa gas, sui beni di proprietà pubblica.

L'attuale impostazione normativa prevede infatti che tale Q.A., venga riconosciuta per i beni di proprietà delle Società private e delle Utility, ma non per gli stessi beni se di proprietà pubblica. Vale la pena ricordare che per la nostra Società il valore della Quota Ammortamenti spettante sui beni di nostra proprietà pubblica, ammonta a circa 60.000.000 di Euro. Una somma enorme che se non sarà riconosciuta alla nostra società pubblica, resterà indebitamente a beneficio della società che si aggiudicherà la gara gas per l'ATEM Forlì-Cesena. Per tutta questa serie di ragioni, al fine di non determinare un grave danno erariale ad Unica Reti, abbiamo deciso di non procedere alla pubblicazione del bando di gara per il nostro ATEM nonostante l'intero fascicolo sia pronto da oltre un anno. Questo ritardo purtroppo genera ripercussioni negative sia all'atteso processo d'innovazione e ammodernamento tecnologico della rete gas del nostro territorio, sia al sistema territoriale delle imprese di lavori pubblici che non vedranno partire gli attesi nuovi investimenti in opere.

Unica Reti SpA resta in attesa delle modifiche normative in relazione al riconoscimento della Quota Ammortamenti sui beni di proprietà degli EE.LL., così come pubblicamente affermato dal MISE e ancora inspiegabilmente non attuate. Solo in quel momento potremo finalmente procedere con la pubblicazione della nostra attesa "Gara Gas".



23 Comuni  
Atem FC



2500 Km  
Rete  
Gas



Abitanti ATEM  
351.000



PDR ATEM  
186.000





## Il Servizio Idrico Integrato



Del servizio idrico integrato si parla, per la prima volta in Italia, dalla pubblicazione della cosiddetta Legge Galli (legge 36 / 1994), che dispone in materia di risorse idriche e descrive all'articolo 4 l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e di distribuzione dell'acqua.

Il complesso di tali servizi è gestito all'interno dei cosiddetti Ambiti Territoriali Ottimali. L'ATO è un territorio su cui sono organizzati servizi pubblici integrati, come quello idrico (Codice dell'Ambiente, D.Lgs 152/2006 e succ. modifiche). Tali ambiti sono individuati dalle Regioni con apposita legge regionale e su di essi agiscono le Autorità d'Ambito che sono strutture con personalità giuridica che organizzano, affidano e controllano la gestione del Servizio Integrato. Nel 2006, il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ha abrogato la Legge Galli, ha ridefinito il servizio idrico integrato ed ha stabilito che lo stesso deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie. Il gestore di tale servizio deve quindi curare la gestione, nel proprio territorio di competenza, di Acquedotto-Fognatura-Depurazione. Con la L.R. 23/2011 la Regione Emilia-Romagna ha individuato un unico Ambito territoriale ottimale comprendente l'intero territorio regionale, riattribuendo le funzioni delle Agenzie provinciali ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica: ATERSIR.

Nel triennio, d'intesa coi Comuni Soci, abbiamo avviato e sottoscritto con Atersir ed Hera, l'Accordo Quadro e quello Attuativo, per finanziare con oltre 7.000.000 di Euro alcuni importanti investimenti del settore idrico sul nostro territorio. Si tratta di un atto destinato ad incrementare il volume dei necessari investimenti in questo settore, contribuendo a ridurre i costi complessivi per via del sostegno effettuato con nostre risorse finanziarie e non a debito.

7.000.000  
stanziati nel  
settore idrico

30  
Comuni  
serviti

4000 km  
Rete Idrica

2000 km  
Rete  
Fognaria

395.000  
Cittadini  
serviti

L'ACQUA DELLE NOSTRE  
RETI: UNA SCELTA  
DI QUALITÀ  
AMICA DELL'AMBIENTE...  
**FRESCA,  
FRIZZANTE  
E CONTROLLATA!**



29  
Case  
dell'Acqua

Case dell'Acqua installate in provincia di Forlì-Cesena al 30.04.2017  
Cesena (n. 3 casette), Cesenatico (n. 3 casette, di cui 1 privata), Sala di Cesenatico, Gambettola (n. 2 casette), Gatteo (n. 2 casette), Savignano sul Rubicone, Longiano, Montiano, Borghi, Sogliano al Rubicone (n. 2 casette), Rocca San Casciano, Predappio, Fiumana di Predappio, Meldola, Modigliana, Dovadola, Castrocara Terme, Forlì, Sarsina, Bagno di Romagna, Civitella di Romagna, Roncofreddo.

## Le Case dell'Acqua con Unica Reti

unica  
reti

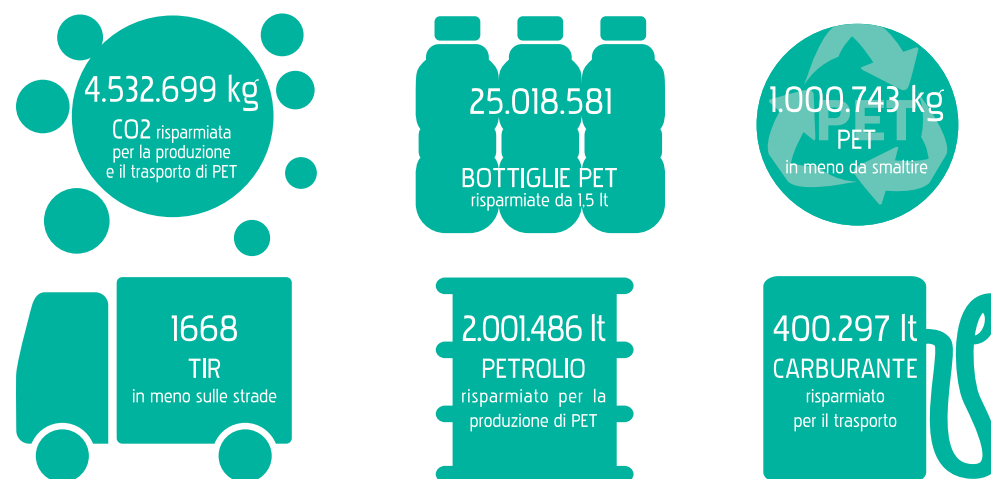
La Casa dell'Acqua, un progetto di Adriatica Acque sostenuto nel territorio di Forlì-Cesena anche da Romagna Acque, Hera, Unica Reti, è uno strumento per avvicinare il cittadino a bere acqua del nostro acquedotto: **BUONA, SICURA** e **CONTROLLATA** da oltre 1.000 analisi al giorno.

L'acqua che esce dalle Case dell'Acqua, proviene direttamente dalla rete acquedottistica romagnola ed è quindi la stessa che esce dal rubinetto di casa, senza filtri o addolcitori.

Ogni Casa dell'Acqua è dotata anche di un grande monitor che mostra i parametri chimico-fisici dell'acqua erogata in quel territorio, affinché ciascuno sappia cosa beve e diventi consapevole della qualità assicurata, spiegando ad esempio anche che bere acqua del rubinetto fa bene al bilancio familiare (250 euro di risparmio annuo rispetto a chi acquista acqua in bottiglia).

In questi anni Unica Reti ha sostenuto i 19 Comuni Soci che ne hanno fatto richiesta, con un Contributo per l'installazione, per un importo complessivo di € 142.000,00 per 28 installazioni.

In questi anni, a tutto il 31 dicembre 2017, dalle Case dell'Acqua di Forlì-Cesena vi è stata un'erogazione complessiva di **30.548.123 LT.** di **acqua pubblica.**



**€ 6.905.111 RISPARMIO ANNUO PER LE NOSTRE FAMIGLIE**

rispetto all'acquisto di acqua minerale in PET da 1,5 lt  
Calcolando una media di 0,20 € al lt prezzo di acquisto delle comuni acque in commercio

Case dell'Acqua in provincia di Forlì-Cesena è un'iniziativa sostenuta da:

Romagna Acque  
Società delle Fonti

GRUPPO  
HERA

unica  
reti

ADRIATICA  
ACQUE



Unica Reti SpA, società ad esclusiva e totale partecipazione pubblica locale, è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali con funzione di Società patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli assets del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione). Unica Reti ha assunto l'attuale forma e scopo in seguito alla scissione dei rami operativi gestionali dei servizi acqua, fognatura, depurazione e gas conferiti in Hera Spa, in data 01.11.2002, ponendo le reti e gli impianti di sua proprietà, alla data di scissione, a disposizione del gestore, ricevendone un canone d'affitto.

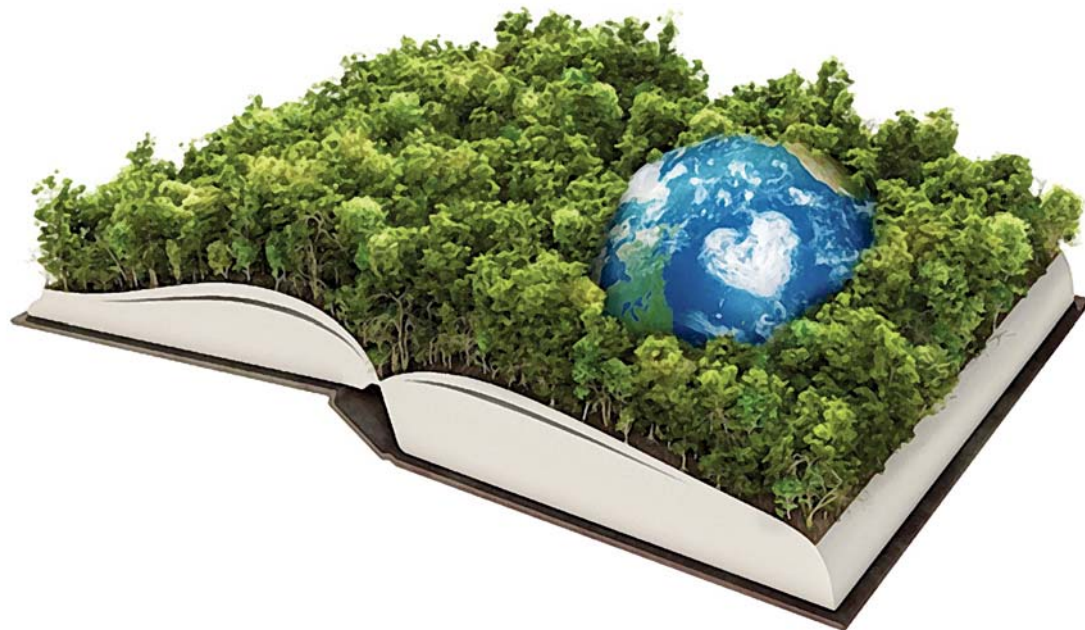
La Società è proprietaria delle reti e degli impianti del Ciclo Idrico Integrato dei 30 Comuni della Provincia di Forlì-Cesena (escluse le "fonti"), realizzati fino al 31/12/2002. Negli anni successivi i Comuni Soci hanno effettuato alla Società ulteriori conferimenti di beni dell'Idrico: nel 2003/2004 per un valore di circa 112.000.000 €; nel 2005/2006 per circa 36.000.000 €. Dal 2006, la Società risulta quindi proprietaria della totalità delle reti e degli impianti del Ciclo Idrico Integrato dei Comuni della Provincia di Forlì-Cesena (escluse le "fonti").

Le reti ed impianti di proprietà ritorneranno nella piena disponibilità di Unica Reti al termine del periodo di concessione per essere poi poste a disposizione del nuovo gestore scelto con gara.

La Società è altresì proprietaria delle reti ed impianti gas in 19 dei 30 Comuni, avendo acquisito nel 2016 anche gli impianti gas dei Comuni di Meldola e Forlimpopoli. Oltre alle reti ed impianti in proprietà, in diversi Comuni Soci si è ottenuto il diritto d'uso sulle nuove reti all'interno delle lottizzazioni realizzate dai Comuni stessi e concesse in uso al Gestore. Per le "addizioni gas" è stato quindi possibile in questi ultimi anni, ottenere un adeguamento del canone.

|                                                             | 2012        | 2013        | 2014        | 2015        | 2016        | 2017        |
|-------------------------------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Totale cespiti lordi ceduti in affitto ramo Azienda ad HERA | 159.891.910 | 159.891.910 | 159.891.910 | 159.891.910 | 159.887.310 | 170.582.419 |
| Totale cespiti lordi ammortizzati da UNICA RETI             | 152.133.771 | 152.179.874 | 152.218.928 | 152.245.763 | 162.976.352 | 152.299.532 |
| Totale immobilizzazioni materiali lorde                     | 312.025.681 | 312.071.783 | 312.110.838 | 312.137.673 | 322.863.662 | 322.881.952 |
| Totale F.do Ammortamento                                    | -67.336.236 | -71.548.586 | -75.747.765 | -79.947.633 | -84.134.874 | 88.320.695  |
| Valore Residuo                                              | 244.689.445 | 240.523.197 | 236.363.073 | 232.190.040 | 238.728.787 | 234.561.257 |
| Amm.to annuo                                                | -4.209.336  | -4.212.350  | -4.200.076  | -4.199.869  | -4.187.241  | -4.185.819  |
| Aliquota amm.to media                                       | -2,77%      | -2,77%      | -2,76%      | -2,76%      | -2,57%      | -2,75%      |
| % Ammortamento complessivo cespiti                          | -44,26%     | -47,02%     | -49,76%     | -52,51%     | -51,62%     | -57,99%     |





## Stato Patrimoniale

| ATTIVO                    | 31/12/2017         | 31/12/2016         |
|---------------------------|--------------------|--------------------|
| Immobilizzazioni          | 235.543.246        | 239.716.487        |
| Attivo circolante         | 10.752.585         | 10.634.211         |
| Ratei e risconti          | 9.382              | 12.356             |
| <b>TOTALE</b>             | <b>246.305.213</b> | <b>250.363.054</b> |
| PASSIVO                   | 31/12/2017         | 31/12/2016         |
| Patrimonio netto          | 216.251.707        | 217.813.462        |
| Fondi per rischi ed oneri | 321.840            | 441.224            |
| Tfr                       | 41.067             | 35.820             |
| Debiti                    | 29.423.159         | 31.788.169         |
| Ratei e risconti          | 267.440            | 284.379            |
| <b>TOTALE</b>             | <b>246.305.213</b> | <b>250.363.054</b> |

## Stato patrimoniale

bilancio 2017

unica  
reti

La struttura patrimoniale è caratterizzata dalla rilevante incidenza del capitale immobilizzato sul totale investito (pari al 95,73%), in leggero calo rispetto all'esercizio precedente, imputabile alla importante crescita delle giacenze di conto corrente che incidono sulla crescita riscontrata nell'attivo circolante. Il consistente peso del capitale immobilizzato rappresenta comunque una caratteristica strutturale del settore in cui la Società opera. Si denota poi una forte incidenza delle fonti di finanziamento di lungo periodo (Patrimonio netto e passività consolidate) rappresentanti il 98,46% del capitale totale acquisito netto. Nel 2017 si è provveduto alla riclassificazione del debito sorto nel 2016 per l'acquisto degli impianti gas di Meldola e Forlimpopoli di oltre 13 milioni di euro, in precedenza considerato a breve termine in quanto esigibile a conclusione della procedura di gara gas e all'affidamento al nuovo gestore. A seguito della decisione della Stazione Appaltante di sospendere il procedimento di gara, in attesa di una modifica del quadro normativo, si è ritenuto opportuno classificare il debito tra le passività a medio termine. Conseguentemente, le passività correnti risultano percentualmente allineate all'andamento storico. Al fine di garantire la comparabilità degli esercizi, è stato riclassificato anche il dato relativo all'esercizio precedente. Il capitale proprio non copre totalmente l'attivo immobilizzato; la Società ha infatti un'esposizione debitoria, derivante dal trasferimento dei mutui delle ex Aziende municipali costituenti Unica Reti. La quota capitale del debito confluito in Unica Reti SpA ammontava, all'atto della scissione, a circa 70 milioni di Euro. Il Consiglio ritiene opportuno far rilevare che il piano di consolidamento e rientro del debito originario verso istituti creditizi prosegue regolarmente.

Il Patrimonio Netto ha raggiunto la cifra di circa 216,3 milioni di Euro, registrando un calo rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla distribuzione straordinaria di riserve pari a 2 milioni di euro, e all'accantonamento a riserve del risultato positivo conseguito nell'esercizio 2016.

## Patrimonio netto (dettaglio)

|                                             | 31/12/2017         | 31/12/2016         |
|---------------------------------------------|--------------------|--------------------|
| I - Capitale                                | 70.373.150         | 70.373.150         |
| II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni   | 125.657.017        | 125.657.017        |
| III - Riserve di rivalutazione              | 393.562            | 393.562            |
| IV - Riserva legale                         | 5.618.420          | 5.492.087          |
| VII - Altre riserve, distintamente indicate | 11.590.698         | 13.370.978         |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio         | 2.618.860          | 2.526.668          |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>              | <b>216.251.707</b> | <b>217.813.462</b> |

Quando fu deliberata la scissione dei rami operativi, confluiti in Hera SpA, dalla proprietà delle reti ed impianti, rimasti in Unica Reti SpA, si decise di lasciare le passività a medio/lungo termine delle Aziende costituenti Unica, in capo alla Società degli Assets.

La quota capitale del debito confluito in Unica Reti SpA ammontava, all'atto della scissione, a circa 70 milioni di Euro. Ad oggi il piano di consolidamento e rientro del debito originario verso istituti creditizi prosegue regolarmente, essendo passato da Euro 64.354.604 al 31.12.2002 ad Euro 13.805.834 al 31.12.2017 (con una contrazione di oltre il 74%). Nel corso del 2017 si è proceduto all'estinzione di un mutuo che presentava un tasso di interesse fuori mercato e contestuale sottoscrizione di un nuovo finanziamento con scadenza al 2023, ad un tasso fisso dimezzato rispetto al precedente. Ai debiti verso istituti bancari si affiancano anche mutui accollati per conto di alcuni Comuni Soci, sottoscritti dagli stessi per la realizzazione di impianti poi conferiti tra gli asset, ammontanti al 31/12/2017 ad Euro 2.183.350.

Il ripianamento del debito complessivo comporta un esborso annuo medio per la quota capitale di circa 2,2 milioni di Euro, a cui aggiungere il pagamento di interessi passivi che per il 2017 sono stati pari ad Euro 390.915.

## ONEROSITÀ CAPITALE DI CREDITO

| 2012  | 2013  | 2014  | 2015  | 2016  | 2017  |
|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| 3,36% | 2,50% | 2,67% | 2,59% | 2,39% | 2,29% |

## AMMORTAMENTO MUTUI

|                                         | 2012       | 2013       | 2014       | 2015       | 2016       | 2017       |
|-----------------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Debito residuo al 31/12 Mutui diretti   | 25.894.612 | 23.369.208 | 20.804.488 | 18.185.080 | 15.855.543 | 13.805.834 |
| Debito residuo al 31/12 Mutui accollati | 3.241.177  | 2.980.844  | 2.728.283  | 2.516.994  | 2.347.518  | 2.183.350  |
| Totale debiti residui                   | 29.135.789 | 26.350.052 | 23.532.771 | 20.702.074 | 18.203.060 | 15.989.184 |
| Quota Capitale                          | 2.894.730  | 2.785.737  | 2.817.282  | 2.830.696  | 2.499.014  | 2.213.876  |
| Quota Interessi                         | 881.364    | 712.805    | 647.200    | 550.114    | 466.928    | 390.915    |
| Totale rimborso rate mutui              | 3.776.094  | 3.498.542  | 3.464.482  | 3.380.810  | 2.965.942  | 2.604.791  |

16.000.000 €

Debito  
residuo





# Conto economico

bilancio 2017



Il fatturato della Società nel 2017 rileva un leggero incremento rispetto all'esercizio precedente, dello 0,6% circa, imputabile essenzialmente al recupero spese per agibilità impianti. Invariati sono invece i canoni per idrico e gas generati dai rispettivi contratti di affitto di ramo d'Azienda, da cui deriva il 97,7% del fatturato, cui si aggiungono i proventi dai canoni di locazione degli immobili di proprietà. Il risultato di gestione conseguito prima delle imposte è positivo ed è pari ad Euro 3.650.317.

Continua pertanto nell'esercizio 2017, il trend positivo realizzato negli ultimi anni.

Le imposte dirette di competenza dell'esercizio rappresentano una posta negativa del conto economico pari ad Euro 1.031.457, nominalmente in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, per la riduzione dell'aliquota IRES passata dal 27,5% al 24%.

I ricavi complessivi si assestano a circa 9 milioni di Euro.

8.978.831 €  
Valore della  
produzione

8.304.055 €  
MOL (93,1%)  
margine operativo  
lordo

2.618.860 €  
Risultato

|                                       | 31/12/2017       | 31/12/2016       |
|---------------------------------------|------------------|------------------|
| <b>A) Valore della produzione</b>     | <b>8.978.831</b> | <b>8.927.706</b> |
| <b>B) Costi della produzione</b>      | <b>4.866.306</b> | <b>4.810.731</b> |
| di cui:                               |                  |                  |
| ammortamenti                          | 4.191.530        | 4.192.952        |
| accantonamenti                        | -                | -                |
| <b>Differenza (A-B)</b>               | <b>4.112.524</b> | <b>4.116.975</b> |
| <b>C) Proventi e oneri finanziari</b> | <b>-462.208</b>  | <b>-463.985</b>  |
| <b>Risultato prima delle imposte</b>  | <b>3.650.317</b> | <b>3.652.990</b> |
| <b>Imposte</b>                        | <b>1.031.457</b> | <b>1.126.322</b> |
| <b>Risultato dell'esercizio</b>       | <b>2.618.860</b> | <b>2.526.668</b> |



La Società Unica Reti ha assunto l'attuale forma e scopo in seguito alla scissione dei rami operativi gestionali dei servizi acqua, fognatura, depurazione e gas conferiti in Hera Spa, ponendo le reti e gli impianti di sua proprietà, alla data di scissione, a disposizione del gestore Hera SpA e ricevendone un canone d'affitto.

I ricavi della società derivano pertanto dall'acquisizione dei canoni stabiliti da ATERSIR per il servizio idrico integrato, dal contratto di affitto di ramo d'azienda gas e sue addizioni, dall'affitto della sede e dei capannoni di proprietà ubicati a Savignano sul Rubicone. I ricavi complessivi 2017 risultano in leggero aumento rispetto all'analoga voce del 2016 di oltre 51 mila Euro (+0,6%).

Si rileva una costanza del canone gas, in quanto contrattualmente definito fino all'affidamento del servizio a seguito della gara gas di cui al DM 226/2011 e s.m.i.

Costanti rispetto al 2016 rimangono anche i ricavi delle addizioni, per un totale complessivo di 450.000 Euro annui. Tale importo sarà incrementabile negli anni successivi a fronte delle nuove estensioni in lottizzazioni, che dovranno essere periodicamente documentate.

Per quanto riguarda il contratto di affitto d'Azienda idrico, per il 2017 il canone è rimasto invariato rispetto al 2016, ma si segnala una riduzione rispetto la quota prevista fino al 2012, che ATERSIR non ha ancora ristabilito.

Si rileva inoltre una lieve riduzione dei ricavi per locazioni attive per la disdetta di uno dei contratti in essere, ma maggiori ricavi diversi, imputabili al recupero di parte delle spese sostenute per il progetto di ottenimento dell'agibilità degli impianti di depurazione presidiati.

| RICAVI ESERCIZIO              | 2012      |          | 2013      |          | 2014      |          | 2015      |          | 2016      |          | 2017      |          |
|-------------------------------|-----------|----------|-----------|----------|-----------|----------|-----------|----------|-----------|----------|-----------|----------|
|                               | Val. Ass. | % Ricavi | Val. Ass. | % Ricavi | Val. Ass. | % Ricavi | Val. Ass. | % Ricavi | Val. Ass. | % Ricavi | Val. Ass. | % Ricavi |
| Affitto d'Azienda ramo gas    | 7.170.000 | 79,7%    | 7.300.000 | 79,7%    | 7.325.000 | 78,2%    | 7.333.000 | 83,4%    | 7.350.000 | 82,3%    | 7.350.000 | 81,9%    |
| Affitto d'Azienda ramo idrico | 1.505.796 | 16,7%    | 1.505.796 | 16,4%    | 1.296.602 | 13,8%    | 1.230.606 | 14,0%    | 1.393.235 | 15,6%    | 1.393.235 | 15,5%    |
| Affitto Stazioni Ecologiche   | 25.629    | 0,3%     | 25.937    | 0,3%     | 26.015    | 0,3%     | 26.015    | 0,3%     | 26.015    | 0,3%     | 26.015    | 0,3%     |
| Locazioni attive              | 59.414    | 0,7%     | 85.212    | 0,9%     | 97.486    | 1,0%     | 107.616   | 1,2%     | 107.237   | 1,2%     | 99.603    | 1,1%     |
| Ricavi diversi                | 238.544   | 2,7%     | 240.700   | 2,6%     | 623.736   | 6,7%     | 95.573    | 1,1%     | 51.219    | 0,6%     | 109.978   | 1,2%     |
| VALORE DELLA PRODUZIONE       | 8.999.384 | 100,0%   | 9.157.645 | 100,0%   | 9.368.839 | 100,0%   | 8.792.810 | 100,0%   | 8.927.706 | 100,0%   | 8.978.831 | 100,0%   |



I costi operativi, esclusi gli ammortamenti, rappresentano il 7,5% dei ricavi netti e risultano in leggera crescita rispetto al 2016 per la maggiore incidenza di costi amministrativi sostenuti in qualità di proprietari degli asset, poi recuperati a carico del gestore, in quanto di sua competenza.

Al loro interno le voci di maggior incidenza sono rappresentate da:

- spese per servizi (pari al 5% dei ricavi, al 60,1% del costo operativo ed all'8,3% del costo complessivo), che risultano complessivamente in calo del 4% rispetto a quelle dell'esercizio precedente, per il contenimento della spesa attuato nell'ambito del processo di razionalizzazione delle Società partecipate, che può dirsi pienamente raggiunto e per i minori costi connessi all'attività della gara gas, che risulta in fase di stallo presso il Ministero dello sviluppo economico;
- spese del personale, che rappresentano percentualmente l'1,7% circa dei ricavi, il 22,3% del costo operativo e il 3,1% rispetto ai costi complessivi aziendali; tali costi sono in crescita rispetto l'esercizio precedente per la quota una tantum riconosciuta e per il rinnovo del contratto Federgasacqua, bloccato dal 2014;
- gli ammortamenti sono pari al 46,7% dei ricavi netti ed all'86,1% del costo complessivo, confermando la forte capitalizzazione della Società.

Nel 2017 non sono stati fatti accantonamenti a fondo rischi.

L'incidenza del costo degli Organi Societari è pari all'1,62% del totale costi.



| COSTI ESERCIZIO      | 2012      | 2013      | 2014      | 2015      | 2016      | 2017      |
|----------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Materiali di consumo | 2.747     | 4.707     | 1.754     | 2.095     | 3.701     | 4.390     |
| Servizi              | 343.898   | 493.481   | 422.280   | 359.752   | 342.900   | 327.220   |
| Personale            | 77.874    | 127.641   | 130.089   | 136.170   | 134.573   | 150.110   |
| Organi               | 94.829    | 94.954    | 94.207    | 80.807    | 79.904    | 78.624    |
| Ammortamenti         | 4.215.422 | 4.217.934 | 4.205.757 | 4.205.549 | 4.192.952 | 4.191.530 |
| Accantonamenti       | 594.766   | -         | -         | -         | -         | -         |
| Altri costi          | 91.540    | 101.204   | 142.311   | 65.377    | 56.701    | 114.431   |
| Totale               | 5.421.076 | 5.039.920 | 4.996.398 | 4.849.749 | 4.810.731 | 4.866.306 |



# Risultati di bilancio

bilancio 2017



Il risultato complessivo del MOL (margine operativo lordo) è stato positivo e pari al 92,5%, mostrando un sostanziale equilibrio rispetto al risultato del 2016.

Considerando poi anche l'incidenza dei componenti di reddito della struttura finanziaria, emerge un rendimento complessivo del capitale proprio, investito nell'attività generale d'impresa, pari all'1,67%, confermandosi tra i valori più alti degli ultimi esercizi.

Continua pertanto nell'esercizio 2017, il trend positivo realizzato negli ultimi anni.

Risultato  
2017

€ 2.618.860

Risultato  
(<sup>'10'</sup><sup>'11'</sup><sup>'12'</sup>  
<sup>'13'</sup><sup>'14'</sup><sup>'15'</sup><sup>'16'</sup><sup>'17'</sup>)

€ 18.385.623

Dividendo  
complessivo  
e Riserve  
straordinarie

(<sup>'10'</sup><sup>'11'</sup><sup>'12'</sup><sup>'13'</sup><sup>'14'</sup><sup>'15'</sup>  
<sup>'16'</sup> e proposta <sup>'17'</sup>)

€ 19.233.382

|                               | 2012       | 2013       | 2014       | 2015       | 2016       | 2017       |
|-------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| VALORE DELLA PRODUZIONE       | 8.999.384  | 9.157.645  | 9.368.839  | 8.790.071  | 8.927.706  | 8.978.831  |
| COSTI OPERATIVI               | -610.888   | -821.987   | -790.642   | -644.201   | -617.779   | -674.777   |
| MOL                           | 8.388.496  | 8.335.658  | 8.578.197  | 8.148.609  | 8.309.927  | 8.304.054  |
| AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI | -4.810.188 | -4.217.934 | -4.205.757 | -4.205.549 | -4.192.952 | -4.191.530 |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE        | 4.535.751  | 3.842.323  | 3.575.969  | 3.259.830  | 3.652.990  | 3.650.317  |
| RISULTATO ESERCIZIO           | 2.959.466  | 2.807.760  | 2.446.895  | 2.245.722  | 2.526.668  | 2.618.860  |





## Relazione della società di revisione indipendente

Ria Grant Thornton S.p.A.  
San Donato, 197  
40127 Bologna

T +39 051 6045911  
F +39 051 6045999

Agli Azionisti di  
Unica Reti S.p.A.

## Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Unica Reti S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

## Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n.49 Capitale Sociale: € 1.832.510,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Parugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona  
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTL). GTL and the member firms are not a worldwide partnership. GTL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTL does not provide services to clients. GTL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it



## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Bologna, 19 marzo 2018

Ria Grant Thornton S.p.A.  
  
Michele Dodi  
Socio



società dei beni pubblici idrico e gas

Via Rubicone dx 1° tratto, 1950  
Savignano sul Rubicone FC  
t. 0541.810163 - f. 0541.812982  
[unicareti@unica-spa.it](mailto:unicareti@unica-spa.it) - [www.unica-spa.it](http://www.unica-spa.it)

